

Ludwig van Beethoven: Sonata op.10 n. 2 in fa maggiore

Virtuoso dell'aristocrazia viennese, Beethoven dedicò al pianoforte gran parte degli anni 1796-98. Al 1797 risalgono le tre sonate op. 10. Pubblicate l'anno successivo, esse furono le prime opere di Beethoven recensite con lode sulla «Allgemeine musikalische Zeitung», fatta salva la riserva per la loro eccessiva originalità. Un estro dell'improvvisazione scorre nel primo Allegro della Sonata in fa maggiore. Beethoven rinuncia al contrasto dialettico e alterna due temi romanticamente cantabili. Il posto dell'adagio è occupato da un Allegretto in fa minore. La visione di danza di questo Scherzo con trio anticipa il periodo centrale della produzione beethoveniana, e l'unisono della figurazione ascendente dell'apertura rammenta il terzo tempo della V Sinfonia. Il Presto conclusivo, con la sua figurazione a note ribattute e l'accento fugato, applica un luogo caro al sonatismo settecentesco, qui travolto dal piglio burbero del ribelle.

Fryderyk Chopin: Ballata n. 1 op. 23 in sol minore

La gestazione della Ballata op. 23 costò al musicista alcuni anni di lavoro, probabilmente dal 1831 al giugno 1835, quando il manoscritto fu presentato all'editore. Il carattere favoloso delle poche battute introduttive, che si concludono su un accordo audacemente dissonante, talvolta 'corretto' da certi solerti revisori del passato, si collega perfettamente al primo tema in 6/4 (il tempo composto in sei è la caratteristica metrica comune a tutte e quattro le Ballate) che dà avvio alla fascinosa narrazione, mentre il secondo tema, dal carattere più lirico, è quello che subirà nel corso del brano le più vistose trasformazioni: dalla prima ripresa, di carattere eroico, alla seconda, appassionata e già avviata verso il tempestoso e sferzante Presto con fuoco che conclude drammaticamente la composizione.

W. A. Mozart: Sinfonia Concertante Mi b Maggiore K 297b

Opera fondamentale nel repertorio solistico per strumenti a fiato e orchestra, è stata composta da Mozart nel 1778 durante il soggiorno a Parigi originariamente per alcuni virtuosi di flauto, oboe, corno e fagotto provenienti dalla famosa orchestra di Mannheim.

Successivamente del manoscritto originario si persero le tracce; quello che è giunto a noi fu catalogato solo nel 1928.

Lo stile concertante contrappone un dialogo tra parti soliste e orchestra, molto curate e che mettono in luce le abilità tecniche ed espressive di ognuno di esse.

Il primo movimento, Allegro, è caratterizzato da una lunga esposizione dell'orchestra cui è affidata l'esposizione degli elementi tematici caratterizzanti tutto il movimento.

I solisti espongono i temi per poi variarli con leggera vivacità tipica di Mozart per concludere poi il movimento con una giocosa cadenza.

Nell'Adagio si può ascoltare il tono solenne e grave con dei cantabili espressivi quasi a ricondurre l'espressività ai temi operistici italiani affidati ai quattro solisti.

Il terzo movimento si caratterizza per le dieci variazioni affidate a turno ai quattro solisti permettendo di mostrare il proprio virtuosismo; successivamente un breve adagio che lascia posto a uno spumeggiante finale in 6/8.



CONSERVATORIO
STATALE di MUSICA
ALFREDO CASELLA - L'AQUILA

CONCERTO
per la

INAUGURAZIONE
dell'ANNO ACCADEMICO

CONSERVATORIO "ALFREDO CASELLA"
Direttore: Giandomenico Piermarini
via F. Savini s.n.c.
67100 L'AQUILA
tel. 0862-22122

AA

2018
2019

22 novembre 2018

Auditorium del Conservatorio, ore 11,30

Ingresso libero

Come ormai è per la sesta volta, il nostro Conservatorio torna ad inaugurare il suo Anno Accademico con un Concerto offerto alla città proprio nel giorno di Santa Cecilia, quasi a volerne suggellare il carattere augurale ed allo stesso tempo di tradizione consolidata dell'evento.

Ancora una volta lo facciamo seguendo la cifra che ci è più cara, cioè quella di farvi conoscere l'Istituzione attraverso i risultati artistici conseguiti dai nostri studenti che, siamo certi, anche quest'anno riusciranno a sorprendervi piacevolmente.

All'Orchestra degli studenti, padrona di casa indiscussa delle ultime edizioni del concerto inaugurale, quest'anno abbiamo voluto aggiungere un ulteriore arricchimento, nel senso appena affermato, ed abbiamo voluto che a dirigerla fosse un altro studente scelto fra gli allievi della classe di Direzione d'Orchestra. Ci è anche sembrato poi di fare cosa gradita a quanti non avessero potuto presenziare pochi mesi fa all'inaugurazione dello splendido Pianoforte Fazioli F308, indiscutibile orgoglio della dotazione del Casella, chiedere ad uno dei nostri studenti migliori di farvelo ascoltare nuovamente.

In definitiva ciò che ascolterete questa mattina ci racconta dell'impegno quotidiano di tanti giovani che con convinzione e tanta passione stanno immaginando per loro un futuro in cui l'arte e la ricerca del bello avranno un posto preminente. Allo stesso tempo ci racconta anche del lavoro costante, paziente e, mi sia consentito, generoso di quasi duecento persone fra docenti, personale amministrativo e coadiutore che col loro qualificato lavoro assistono i nostri giovani, sforzandosi di infondere in loro sicurezza e fiducia nel loro futuro professionale. Anche a fronte di una realtà circostante spesso complessa e piena di interrogativi immanenti, vuoi per una riforma del sistema che di tanto in tanto dà l'impressione di un processo che non terminerà mai e vuoi per i travagli dell'individuazione di una sede "vera", ma soprattutto adeguata, che a tratti sembra a portata di mano... e l'istante dopo ecco che si ricomincia daccapo!

In ultimo, mi sia consentito un saluto personale a tutti i convenuti ed un in bocca al lupo ai nostri cari studenti: per la prima volta dalla sua istituzione il risuonare delle prime note del concerto di inaugurazione, con malinconico rammarico, mi troverà distante migliaia di chilometri a NingBo, provincia cinese dello Zhejiang, a raccontare lì del nostro Conservatorio e a sostanziale anche così la sua costante crescita e la sua sempre maggiore voglia di apertura.

Giandomenico Piermarini
Direttore del Conservatorio

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven Sonata op.10 n. 2 in fa maggiore
per pianoforte

Allegro
Allegretto
Presto

Fryderyk Chopin Ballata n. 1 op. 23 in sol minore
per pianoforte

Pianoforte: Leonardo Lo Muzio

W. A. Mozart Sinfonia Concertante K 297b
in Mi bemolle Maggiore
per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra

Allegro
Adagio
Andantino con variazioni

Orchestra degli Studenti del Conservatorio "Alfredo Casella"

Solisti:

Oboe Elisa Tosca De Angelis
Clarinetto Luca Giuliani
Corno Leonardo Pasqualone
Fagotto Eleonora Pagnoncelli

Direttore Nicola Gaeta

**Orchestra degli Studenti del Conservatorio
"A. Casella" dell'Aquila**

Violini Serena Di Iulio, Anna Conti, Fabrizio Casu,
Carmine Gaudieri, Marco Linari, Andrea Petricca,
Daniel Savina

Viole Giulio Sbernardoni, Paolo Bertollo, Ilaria
Castiglioni

Violoncelli Gabriele Boccio, Cristina Monacelli, Sara
Rebecca Lukaci, Ludovica Filomeno

Contrabbassi Marco Lepidi, Amleto Matteucci

Oboi Eugenio Mutalipassi, Ferdinando Tempesta

Corni Carlo Torlontano, Loreta Rocchi